

6.4 Politiche giovanili e giovani creativi

Le politiche della Regione Emilia-Romagna rivolte ai giovani hanno oramai acquisito un ruolo riconosciuto e fondamentale all'interno delle politiche regionali, con la capacità di ambire ad una trasversalità di intervento che si integra con le principali politiche di settore regionali.

Gli interventi messi in campo sono infatti il frutto di una politica che vede nell'integrazione dei fondi, delle risorse, degli obiettivi, la sua ragion d'essere: attraverso l'integrazione si è potuto mettere in campo oramai negli ultimi 10 anni una serie di interventi specifici, sviluppati nell'ambito della scuola, dell'istruzione/formazione professionale, della cultura e della creatività, dell'imprenditorialità, delle start up innovative e dei servizi per l'avvio di impresa, della partecipazione attiva e dell'accesso all'informazione. Inoltre le politiche giovanili hanno contribuito a far crescere opportunità formative e occupazionali in ambito creativo e culturale, sostenute con forza l'apertura di spazi di co-working, esperienze di fab-lab, servizi e sportelli di supporto dislocati sul territorio in maniera capillare¹²⁵.

L'input iniziale di trasformazione delle politiche giovanili è avvenuto nel 2007 grazie all'Accordo di Programma Quadro triennale 2007-2009, denominato GECCO - Giovani Evoluti e Consapevoli (di seguito APQ GECCO)¹²⁶ che ha costituito il primo banco di prova dei nuovi indirizzi programmatici regionali e l'occasione per programmare le risorse statali (4,23 Mln di euro all'anno per il triennio 2007-2009) e le corrispondenti risorse regionali¹²⁷.

Da quell'anno in poi, le politiche giovanili sono diventate fucina di progetti regionali innovativi e trasversali, e gli uffici regionali di riferimento sono stati in grado di mantenere una capacità di comunicazione e confronto costante e diretto con gli Enti Locali, nonché di diventare interlocutori nell'ambito della definizione di progetti ed interventi di politiche di settore distinte (*es. istruzione e*

¹²⁵ Introduzione a "L'Emilia Romagna per i Giovani: linee di azione integrate" – Massimo Mezzetti, Assessore alla cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità

¹²⁶ Stipulato l'11 dicembre 2007 con il Ministero delle politiche giovanili e il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Accordo ha consentito di rafforzare notevolmente un percorso già avviato autonomamente dalla Regione nel 2006, sviluppatosi con la stipula dell'APQ e tuttora in corso.

I tre passaggi sostanziali di questo percorso sono stati:

- la costituzione nel 2006 da parte della Giunta regionale di un'Area di Integrazione Giovani, composta da rappresentanti di tutte le Direzioni generali interessate, con l'obiettivo di coordinare interventi, competenze, risorse ecc.;
- l'approvazione nel luglio 2008 della L.R. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni";
- l'elaborazione nel 2009 del Bilancio sociale sulle giovani generazioni con il quale sono stati evidenziati per le diverse politiche di settore obiettivi, norme di riferimento, strumenti di programmazione, interventi realizzati e le risorse finanziarie stanziare per la loro attuazione.

¹²⁷ Il valore complessivo dell'Accordo 2007-2009 era di circa 29,5 Mln di euro di cui 12,7 Mln a carico dello Stato (Fondo nazionale politiche giovanili), 10,2 Mln della Regione e 6,6 Mln di Enti locali e altri soggetti pubblici e privati. L'Accordo prevedeva la realizzazione di 22 progetti, inseriti nelle 4 linee strategiche indicate di seguito, individuate in collaborazione tra sei Assessorati e quattro Direzioni generali:

- a) *Promuovere la produzione e la fruizione culturale dei giovani;*
- b) *Favorire l'accesso dei giovani al lavoro e all'impresa nei settori produttivi emergenti di alta tecnologia e ICT (Information and Communication Technologies);*
- c) *Promuovere l'informazione, la partecipazione, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale;*
- d) *Promuovere stili di vita sani, la pratica sportiva e il turismo giovanile.*

formazione professionale, cultura e creatività, sviluppo economico e imprenditorialità, sociale e partecipazione) che hanno però avuto come obiettivo anche il coinvolgimento e il supporto ai giovani emiliano-romagnoli.

Lo strumento delle politiche integrate (si veda dal 2006 la costituzione di un'Area di Integrazione Giovani regionale) ha pertanto favorito un complesso articolato d'interventi regionali trasversali ben delineati e presentati da due documenti appena redatti e pubblicati: "L'Emilia Romagna per i Giovani: linee di azione integrate" e il "Rapporto Sociale "Giovani Generazioni – 2018"¹²⁸.

Gli ambiti principali di intervento ad oggi delle politiche giovanili dell'Emilia-Romagna sono i seguenti:

- Cultura, politiche giovanili, luoghi di coworking e di aggregazione, fablab, strumenti e servizi di supporto dislocati in maniera diffusa sul territorio regionale
- Impresa, start up innovative e servizi di supporto per l'avvio d'impresa
- Scuola/istruzione/formazione professionale

E' inoltre fondamentale segnalare il significativo rafforzamento anche degli strumenti di comunicazione ed informazione ai cittadini giovani, dal 2017 tramite il portale Giovani regionale denominato "GiovaZoom" (www.giovazoom.emr.it).

Interventi in materia di "Creatività e Cultura"

Nell'ambito specifico dei principali interventi dell'ultimo triennio delle politiche giovanili regionali in materia di "cultura e creatività" meritano di essere citate le seguenti azioni:

- **Sviluppo della cultura teatrale (Teatro Ragazzi) e della cultura cinematografica e audiovisiva**, azione realizzata dai principali operatori emiliano-romagnoli del settore tramite convenzioni dirette con la regione e finanziata tramite L.R. 13/99 "Norme in materia di spettacolo" e L.R. 20/14 "Norme in materia di cinema e audiovisivo". Nello specifico le convenzioni sono sottoscritte con quattro "Centri di produzione teatrale di innovazione nell'ambito della sperimentazione e del teatro per l'infanzia e la gioventù": Teatro Gioco Vita di Piacenza, Solares Fondazione delle Arti di Parma, La Baracca di Bologna, Accademia Perduta-Romagna Teatri in Romagna. La regione inoltre supporta anche diverse compagnie attive nell'ambito del Teatro Ragazzi e di Figura sostenendo la produzione e distribuzione di spettacoli, nonché percorsi formativi e festival e rassegne. Complessivamente negli anni 2014-2016 sono state finanziate risorse pari a oltre 2,3 milioni di euro per tali interventi.
- **Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione e di educazione al patrimonio culturale**, azione che prevede come obiettivo l'avvicinamento dei giovani al patrimonio culturale e alle istituzioni che lo conservano, favorendo la loro partecipazione attiva e creativa, nonché assicurare anche un migliore livello qualitativo dei servizi offerti da tali istituzioni per i giovani. Nello specifico

¹²⁸ "L'Emilia Romagna per i Giovani: linee di azione integrate" a cura della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna e il "Rapporto Sociale "Giovani Generazioni – 2018" a cura della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare – Servizio Politiche Sociali e socio educative e della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Servizio Cultura e Giovani.

nel triennio 2014-2016 sono stati attivati numerosi progetti con un contributo complessivo regionale pari a 686.465 euro.

In sintesi e a titolo di riepilogo si possono citare:

- i contributi alle biblioteche per il miglioramento e potenziamento delle sezioni e servizi destinati ai giovani;
 - diffusione di strumenti per consultazione e fruizione dei cataloghi on-line;
 - sostegno iniziative di promozione alla lettura;
 - contributi agli archivi degli enti locali per iniziative di promozione del patrimonio rivolto a giovani;
 - promozione all'interno dei musei di attività educative e didattiche;
 - sostegno allo sviluppo di nuovi impianti tecnologici e multimediali;
 - realizzazione di concorsi di idee aperti a giovani studenti per la valorizzazione dei beni culturali;
 - realizzazione di bandi rivolti ad associazioni giovanili per progetti innovativi di gestione e valorizzazione di beni culturali del territorio;
 - sperimentazione di progetti di promozione per la fruizione del patrimonio culturale a persone con disabilità;
 - iniziative dedicate ai giovani del territorio nell'ambito del restauro di beni museali;
 - laboratori didattici-formativi per la conservazione e valorizzazione di beni culturali destinati agli studenti dei corsi accademici di Restauro e Design;
 - ulteriori progetti ed attività destinate a valorizzare formazione, competenze, accesso a servizi e miglioramento di modalità di fruizione per i giovani dei beni del patrimonio culturale.
- ✓ **Sostegno all'attività artistica giovanile – Spettacolo dal Vivo**, azione che prevede il finanziamento da parte della regione ad alcuni operatori dello spettacolo del territorio attivi nella formazione nonché scoperta e sviluppo della professionalità di giovani talenti ed artisti emergenti quali:
- la *Fondazione Scuola di musica C.G. Andreoli di Mirandola*, per la diffusione della cultura musicale di base;
 - il progetto "Sonda", promosso dal *Centro Musica del Comune di Modena*, che si propone di accompagnare i giovani musicisti e le nuove proposte artistiche in un percorso creativo-formativo personalizzato volto a costruire un progetto individuale di valutazione professionale e di promozione;
 - l'*Associazione Cantieri*, impegnata nello scouting e nella formazione di giovani danzatori, nella promozione della pratica della danza d'autore e di ricerca e la formazione del pubblico, nella realizzazione del "Premio GD'A", il riconoscimento che offre sostegno artistico e organizzativo alla giovane danza d'autore del territorio;
 - l'*Associazione Emiliano Romagnola Cori (AERCO)*, che realizza corsi di alfabetizzazione musicale e corale e promuove la partecipazione nelle scuole.

La Regione inoltre eroga *incentivi economici alle formazioni bandistiche* dell'Emilia-Romagna aventi sede nel territorio, con lo scopo di avvicinare allo studio degli strumenti musicali nuovi allievi e allieve, favorendo così al contempo un ricambio generazionale nelle formazioni bandistiche medesime, nonché una alfabetizzazione diffusa della cultura musicale sull'intera area regionale.

Inoltre viene sostenuta *l'attività di compagnie under 35* emergenti nell'ambito del Progetto Interregionale *"Residenze Artistiche"*, d'intesa con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, e promuove il *"Premio Scenario"* dedicato alla valorizzazione delle esperienze di nuova drammaturgia portate avanti dai giovani artisti di teatro.

Obiettivo di tali interventi è sostenere la formazione e il percorso professionale dei giovani artisti del territorio nonché favorire la creazione di reti di soggetti per la diffusione della cultura artistica presso le nuove generazioni e la realizzazione di azioni rivolte all'ampliamento del pubblico. Le risorse dedicate per questi interventi negli anni 2014-2016 sono state circa 1,1 milioni di euro.

L'associazione GA/ER

Sostegno all'attività artistica giovanile – Associazione GA/ER

L'Associazione Giovani Artisti dell'Emilia-Romagna (GA/ER) è formata dai nove Comuni ex capoluogo di provincia della regione. L'Associazione realizza attività ed iniziative per supportare, incentivare e promuovere il lavoro dei giovani creativi dell'Emilia-Romagna, attraverso progetti specifici nelle diverse discipline o trasversali ad esse. L'Associazione, unica nel suo genere nel panorama culturale italiano per la completa valenza regionale che ha assunto, contribuisce significativamente alla crescita e alla diffusione omogenea della creatività giovanile sul territorio, agevolando la comunicazione tra le diverse realtà artistiche, nonché tra soggetti pubblici e privati, e la realizzazione di eventi in comune. Essa opera in particolare nella direzione di:

- promuovere il raccordo fra i suoi soci sulle attività inerenti la creatività artistica giovanile, in un'ottica regionale, anche mediante lo scambio di esperienze, competenze e informazioni;
- realizzare una programmazione concertata tra gli Enti locali, allo scopo di individuare, in modo condiviso, le azioni prioritarie finalizzate allo sviluppo artistico e culturale delle nuove generazioni, in una logica non solo di consolidamento ma anche di innovazione, qualificazione, condivisione delle responsabilità e utilizzo ottimale delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili;
- promuovere una progettualità capace di valorizzare le esperienze più significative e le competenze acquisite dai diversi soggetti nelle varie realtà territoriali e che privilegi modalità sistematiche di collaborazione nonché la costruzione di nuove reti tra tali soggetti;
- sviluppare progetti sul versante della formazione con finalità di inserimento nel mercato del lavoro artistico e culturale e del sostegno all'imprenditorialità giovanile nell'ambito dell'innovazione creativa, per la costruzione di percorsi che leghino la creatività giovanile al mercato del lavoro e allo sviluppo economico e sociale del territorio. Ogni anno, l'Associazione GA/ER, attraverso i suoi soci, realizza sul territorio emiliano-romagnolo iniziative di valorizzazione della creatività artistica giovanile di varia natura: mostre, rassegne, pubblicazioni, concorsi, iniziative formative ecc. L'Associazione ha un proprio sito GAER: www.gaer.eu. Le linee di intervento attivate e realizzate mediante il progetto, hanno interessato diversi ambiti tematici: "Arti Visive, Fumetto e Fotografia", con l'organizzazione di eventi espositivi a livello regionale; "Il Prodotto della Creatività", un percorso di supporto e tutoraggio e di incentivazione economica per progetti e prodotti innovativi nel campo delle industrie culturali, finalizzato alla realizzazione di vere e proprie start up; "Il Mestiere delle Arti", un percorso di formazione per giovani creativi (artisti visivi, architetti,

designer, fotografi, illustratori), finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie per farsi strada nell'ambito delle professioni artistiche e culturali; "Promozione e circuitazione", mediante la partecipazione di 22 giovani artisti di discipline diverse alla edizione 2015 di Milano della "Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Medit.

Interventi in materia di "Creatività, Impresa e Innovazione"¹²⁹

Promozione delle imprese giovanili – nell'ambito delle industrie culturali e creative

Nell'ambito del più ampio intervento di promozione delle imprese giovanili previsto all'interno del programma operativo regionale FESR 2014-2020 per la qualificazione del sistema produttivo regionale, è stato promosso un bando dedicato a tre aree di azione. Uno dei tre ambiti ha avuto come obiettivo la realizzazione di progetti innovativi per la valorizzazione degli attrattori culturali del settore cinematografico, teatrale, musicale e artistico e per la creazione di musei d'impresa. Il finanziamento complessivo destinato a progetti di natura culturale è stato pari a circa 2,9 mln di euro.

Promozione di percorsi imprenditoriali e professionali dei giovani legati al mondo della creatività e della cultura

E' stata siglata una convenzione con il Comune di Bologna per attuare il progetto IncrediBol! su scala regionale. Il progetto prevede il sostegno alle start up attraverso un piccolo contributo finanziario, servizi e spazi per l'avvio dell'attività, nonché la messa in rete delle imprese. Il progetto IncrediBol! ha raggiunto il numero di 90 soggetti tra imprese, associazioni culturali e iniziative professionali operanti in tutti i campi della creatività e della cultura.

Sostegno a progetti di incubatori di imprese rivolta alle industrie culturali e creative

Sono stati finanziati 13 interventi diffusi su tutto il territorio regionale, consistenti nella realizzazione di incubatori di impresa/acceleratori/hubs con caratterizzazione tematica fortemente rivolta alle industrie culturali e creative. Sono stati approvati progetti per una spesa regionale complessiva di quasi 9 mln di euro con una copertura finanziaria regionale pari al 50%. I soggetti proponenti gli interventi sono stati in alcuni casi soggetti singoli, in altri si sono costituiti in ATS (associazione temporanea di impresa) con compartecipazione pubblica e privata. Le strutture avviate costituiscono una rete di supporto ai giovani talenti imprenditoriali su tutto il territorio regionale.

Interventi in materia di "Creatività, partecipazione e aggregazione"

Sostegno all'aggregazione giovanile – progetti di aggregazione giovanile in ambito artistico e creativo

Nell'ambito dei più ampi interventi sulle attività e le progettualità svolte all'interno degli Spazi di Aggregazione giovanile, attuati in concertazione con gli Enti Locali e sostenuti attraverso la L.R 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", si possono configurare anche azioni

¹²⁹ Questi interventi vengono riportati per completezza di informazione ma sono descritti nel capitolo relativo alle politiche industriali per le industrie culturali e creative (n.d.a.)

propedeutiche alla formazione e allo sviluppo dei talenti in ambito artistico-culturale, nonché sviluppo di esperienze di inserimento dei giovani nel mercato del lavoro con focus anche alle industrie culturali e creative.

Nel triennio 2014-2016 sono stati finanziati complessivamente 214 progetti in spesa corrente per un budget complessivo di risorse regionali per 1,2 mln di euro con circa 100.000 euro specificamente dedicati ad interventi di sviluppo delle competenze e dei talenti in ambito artistico-culturale

Sostegno alla cittadinanza attiva – progetti di protagonismo giovanile in ambito artistico e culturale

Il progetto regionale denominato "YoungERcard" è uno degli interventi che sta registrando maggior successo sull'intero territorio regionale. Il progetto si basa su una *"Carta/Tessera gratuita che può essere richiesta e ritirata presso specifici YoungER point per i giovani che vivono, studiano o lavorano in Emilia-Romagna con un'età compresa tra i 14 e i 29 anni"*.

L'intervento prevede due distinte azioni:

- la prima che prevede la possibilità tramite il ritiro e il possesso della tessera YoungER Card di ottenere agevolazioni per la fruizione di servizi culturali e sportivi e sconti presso numerosi esercizi commerciali locali, con attenzione comunque alla promozione e incentivo ad un consumo "responsabile";
- la seconda connessa alle progettualità di protagonismo giovanile/cittadinanza attiva che prevede la possibilità per i possessori della YoungER Card di realizzare progetti di volontariato gratuito della durata variabile tra 20 e 80 ore in differenti ambiti di attività (ambientale, artistico, sociale, etc) organizzati da Enti Locali, associazioni, università, istituti scolastici, cooperative sociali del territorio locale. A conclusione del percorso di volontariato verranno offerte al giovane coinvolto delle ulteriori opportunità o agevolazioni (es. buono sconto per viaggio, per servizio teatrale, etc.).

L'obiettivo dell'intervento è quello di promuovere a livello regionale un maggiore senso di appartenenza alla comunità territoriale, a cui si affianca l'obiettivo di stimolare la partecipazione e il protagonismo giovanile in attività e progettualità del territorio locale in collaborazione con enti e operatori pubblici e privati.

Nel triennio 2014-2016 tale progetto ha visto l'assegnazione di 680.000 euro con risultati molto significativi dal punto di vista del coinvolgimento dei giovani del territorio (Giovani con YoungERcard: 36.191; progetti di protagonismo giovanile: 586; Enti Locali coinvolti: 125 Comuni e 15 Unioni di Comuni).

I progetti di protagonismo giovanile realizzati sono stati, tra gli altri, anche progetti in ambito artistico e culturale (tra il 2014-2016 i progetti in ambito artistico e culturale sono stati 172 sul totale dei 586 progetti realizzati).

La mappatura degli spazi e servizi sul territorio per i giovani

Dal 2017 e all'interno del Portale "GiovaZoom" il settore politiche giovanili presenta uno strumento di significativo interesse sia per le amministrazioni locali che per gli stessi "giovani", ossia la mappatura

dei servizi, sportelli, luoghi e spazi direttamente o indirettamente rivolti ai giovani in Emilia-Romagna (www.giovozooom.emr.it/younger-map). Le strutture e i servizi mappati, complessivamente quasi 2mila, vanno dai servizi storici radicati e diffusi sull'intero territorio regionale (es. *Centri per l'impiego / sportello lavoro; informagiovani, spazi di aggregazione giovanili*) ai servizi di nascita più recente e rispondenti ad esigenze nuove come ad esempio i *Fab-lab, i Coworking* o anche i *punti Area S3* per l'avvio di startup d'impresa giovanili che hanno come obiettivo quello di mettere in contatto diretto i giovani con il mondo delle imprese del territorio, e che non vedono il giovane solo quale "usufruitore" ma importante "coautore".

Nell'ambito dei luoghi mappati, vale la pena innanzitutto di fare una breve riflessione sulle tipologie di spazio più diffuse, radicate e "vissute" dai giovani emiliano-romagnoli che sono gli *Informagiovani, gli Spazi di Aggregazione Giovanili e le Biblioteche comunali* e il loro ruolo sul territorio regionale.

Tali spazi, aperti a tutta la città nonché a differenti tipologie di utenti e target d'età, e in grado di fornire servizi di varia natura sono stati in grado negli anni di attivare collaborazioni numerosi enti del territorio che operano per i giovani come ad esempio le Università, gli Istituti Scolastici, gli Enti di formazione professionale, le Camere di commercio, le imprese e le associazioni del territorio al fine di organizzare percorsi di formazione per i giovani e il loro avvicinamento al mondo del lavoro, laboratori multimediali, workshop, eventi culturali, progetti di cittadinanza attiva (*con accento sulle nuove tecnologie*). Tali spazi pertanto costituiscono una "rete" in cui il protagonismo giovanile costituisce sia oggetto sia soggetto di percorsi di partecipazione attiva e di sviluppo e innovazione del territorio locale.

Nello specifico la rete dei 119 Informagiovani presenti in Emilia-Romagna serve annualmente oltre un milione di utenti e presso tali strutture sono spesso presenti esperienze di servizi integrati (*Informagiovani multifunzionali*) che, oltre a rispondere alle esigenze di razionalizzazione e riduzione delle spese da parte degli Enti locali, sono anche il frutto di nuove politiche relative ai temi dell'informazione e della comunicazione per le giovani generazioni. Più precisamente gli spazi dedicati all'Informagiovani si configurano come luoghi di multipli servizi, nei quali possono essere annessi anche: un Centro di Aggregazione, dove gli utenti hanno la possibilità di svolgere svariate attività ludico-ricreative e di socializzazione, un fab lab, un coworking, un centro per le famiglie, URP, servizi informagiovani mobili per più territori, Eurodesk.

Nell'ambito specifico dell'area della mappatura denominata "**Creatività, Cultura e Leisure**" le tipologie di servizi mappati sono: le *biblioteche comunali, le sale prove, gli spazi di aggregazione giovanile, i punti di distribuzione youngERcard* a cui si possono aggiungere sul tema della "*creatività e imprenditorialità*" anche i *fab-lab, i coworking e i punti Area S3*.

Il **sistema bibliotecario** in Emilia-Romagna è assai ampio, nella mappatura sono state prese in considerazione le biblioteche comunali, quali luoghi di cultura nei quali è attivo il servizio di prestito, ma anche luoghi di studio, di attività di promozione della lettura. Negli ultimi anni le biblioteche, in particolare quelle di provincia, hanno registrato un'importante presenza di giovani-adolescenti, che vivono lo spazio della biblioteca come luogo aggregativo. A tal proposito si registra che diversi Informagiovani sono stati trasferiti o aperti, laddove non ancora presenti, proprio presso gli ambienti delle biblioteche comunali.

La mappatura delle **Sale Prova** è stata effettuata durante il percorso di definizione della Legge Musica e presenta numeri interessanti: sono 90 i luoghi che ospitano questi servizi sul territorio regionale ed in totale risultano 149 sale in cui i giovani possono provare. Si precisa che molte di loro ospitano anche studi di registrazione e spazi per concerti di musica dal vivo. Le Sale mappate sono principalmente pubbliche, ma non solo, spesso sono spazi ricavati dentro centri di aggregazione giovanile ed hanno una fruizione quasi esclusivamente giovanile, altre invece sono sale prove composte da più stanze ad uso esclusivo per prove musicali.

Vale la pena segnalare inoltre il tema delle **17 radio web giovanili** mappate dalla redazione di GIOVAZOOM all'interno della rubrica "Giovani in onda" alcune nate all'interno di aule scolastiche o universitarie, altre presenti nei fab lab e negli spazi di aggregazione delle amministrazioni comunali. Per quanto riguarda infine le residenze artistiche, luoghi in cui i giovani creativi possono sperimentare, innovarsi e contaminare la loro arte con altri giovani creativi provenienti da diversi contesti anche esteri.

Gli **Spazi di Aggregazione** in Emilia-Romagna hanno caratteristiche non uniformi sul territorio regionale, sia per struttura, sia per modello di gestione che per tipologie di attività. Ci sono spazi gestiti da associazioni, da cooperative, direttamente dai Comuni oppure attraverso progettualità innovative di rete. Spesso si tratta di spazi polivalenti all'interno dei quali non è raro trovare sale prova e/o comunque dedicati alla creatività (es. strutture e/o dotazioni tecnologiche per il teatro, etc.).

I **Coworking** sono spazi fisici di condivisione nell'ambito dei quali molto spesso si costituisce una vera e propria comunità di coworking. Quindi spazi di condivisione, che spesso portano alla nascita di nuove idee e nuovi progetti.

I **Fablab** sono delle vere e proprie officine (FabLab deriva infatti dalla parola inglese "*fabrication laboratory*") per chi vuole acquisire nuove competenze professionali, sviluppare progetti innovativi soprattutto nel campo della tecnologia digitale o vuole offrire dei servizi alla comunità in cui vive.

Non è raro, per le caratteristiche intrinseche delle due tipologie di spazio, che i coworking e i fablab possano coesistere.

Infine sono stati anche mappati i **Punti di distribuzione YoungERcard** (Carta rivolta ai giovani che vivono, studiano o lavorano in Emilia-Romagna con un'età compresa tra i 14 e i 29 anni), inseriti all'interno di strutture e luoghi di solito principalmente adibiti ad altre funzioni (es. uffici politiche giovanili degli Enti Locali, URP, Spazi di Aggregazione Giovanili, Informagiovani, Teatri).

Prospettive di sviluppo

Le prospettive di sviluppo delle politiche giovanili sono chiaramente presentate all'interno del documento regionale "*L'Emilia Romagna per i Giovani: linee di azione integrate*" (2017-2020).

In sintesi si prevede il rafforzamento e consolidamento delle principali azioni regionali ad oggi sostenute tramite l'integrazione di obiettivi, risorse e progetti con altre politiche d'intervento settoriali (aggregazione, protagonismo giovanile e cittadinanza attiva, accesso all'informazione, accesso al mercato del lavoro, formazione e sviluppo delle competenze, start-up d'impresa, sociale e salute, etc).

Per quanto riguarda interventi inerenti lo sviluppo di competenze, opportunità, servizi destinati ai giovani in materia di "cultura e creatività" si segnalano:

- a) proseguimento del contributo e rafforzamento delle attività dell'Associazione GA/ER
- b) proseguimento del sostegno all'attività artistica giovanile – Spettacolo dal Vivo
- c) proseguimento con gli interventi in materia di aggregazione giovanile e cittadinanza attiva connessi a progettualità specifiche in ambito culturale e creativo;
- d) sostegno per la nuova apertura e l'adeguamento strutturale e tecnologico di spazi rivolti a giovani creativi
- e) proseguimento con gli interventi di promozione delle imprese giovanili con focus alle industrie culturali e creative;
- f) proseguimento con gli interventi territoriali, attuati dagli Enti Locali, con obiettivo lo sviluppo di percorsi ed azioni propedeutiche all'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro con focus anche il settore delle imprese e degli operatori economici inerenti le industrie culturali e creative;
- g) rafforzamento degli interventi inerenti gli Spazi Area S3 (i luoghi per l'innovazione rivolti a giovani imprenditori) e delle reti Mak-ER, degli incubatori e dei Fab-lab e Coworking;
- h) proseguimento con il progetto IncrediBoll;
- i) implementazione di nuovi progetti sperimentali nell'ambito del nuovo Accordo di collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale (1 mln di euro) tra cui interventi che coinvolgeranno le web radio giovanili e la relazione tra i giovani e le imprese del territorio (anche del settore culturale e creativo) al fine di far emergere giovani talenti imprenditoriali;
- j) implementazione di un nuovo ambito di intervento specifico a sostegno di operatori, enti e imprese del settore musicale anche alla luce della nuova L.R. 2/2018 "*Norme in materia di sviluppo del settore musicale*".
- k) definizione di nuove politiche attive per sostenere le lavoratrici e i lavoratori dello spettacolo dal vivo